

L'INTERVISTA IL RENZIANO CARBONE CONTRO LA SINISTRA PD: «VOGLIONO SFASCIARE TUTTO»

«Matteo non se ne va, Bersani e soci chissà»

GUERRA DI CORRENTI

«Patto Franceschini-Orlando? Mi sembra fantapolitica»

■ ROMA

MATTEO RENZI non farà 'nessuna scissione' del Pd, Bersani «non lo so, ormai sono capaci di tutto». Perché il sospetto, per Ernesto Carbone, deputato renziano e membro della segreteria, è che la minoranza dem «giochi a rompere tutto».

Che effetto le ha fatto vedere Speranza e D'Alema festeggiare la vittoria del No?

«Ci sono modi e modi per festeggiare, soprattutto se si sceglie diversamente dalla linea del partito. È una questione di stile, o ce l'hai o non ce l'hai. Io non l'avrei mai fatto».

Comunque il Pd si è ulteriormente spaccato...

«La lista dei dirigenti che hanno votato e fatto campagna per il No si può fare su un piccolo foglietto di carta. Sono pochi i dirigenti che hanno votato No, il 95% degli iscritti ha votato Sì».

È il momento di fare il Partito di Renzi?

«Tutte le volte viene scritta questa cosa, ma ribadisco: Renzi non va via da nessuna parte, è il segretario del partito, un partito che, lo dico con orgoglio, è l'unico che discute in diretta *streaming*».

Nessuna tentazione di fare una cosa senza la minoranza?

«Non lo dica nemmeno per scherzo. Il Pd è il nostro partito e lì stiamo. Loro facessero la minoranza».

Ecco, appunto, la minoranza dem vi accusa di questo atteggiamento un po' arrogante...

«Arrogante? Ma guardi che cosa è successo sulla legge elettorale. Bersani fino a fine luglio dice che voterà Sì al referendum, a settembre viene fuori che non farà più campagna per il Sì e a ottobre esce che vota No. Il problema è la legge elettorale? Facciamo la commissione, loro dicono 'per noi partecipa Gianni Cuperlo', che poi accetta la soluzione trovata. Ma non va bene lo stesso per Bersani e compagnia. Quindi: cosa vogliono? A che gioco stanno giocando? A rompere tutto?».

Lei che dice?

«Non lo so se vogliono sfasciare tutto, va chiesto a loro. Ma qui non si tratta di regole e di disciplina di partito, ma di regole di una comunità democratica. Quando io sono stato in minoranza ho lavorato per la 'Ditta', come direbbe qualcuno».

Si vocifera di un patto Franceschini-Orlando per fare l'uno il premier e l'altro il segretario del Pd...

«Mi sembra fantapolitica. Comunque grazie a Dio noi non siamo né la Lega, né Forza Italia né il M5S e avremo un congresso. Si potrà candidare Franceschini come Orlando come Stumpo come Carbone. Vedremo chi vince».

Veronica Passeri

